



COMUNE DI CANTOIRA
(Città Metropolitana di Torino)

BILANCIO DI PREVISIONE

2019-2021

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio di previsione rappresenta uno dei documenti di programmazione previsto dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.

Rappresenta le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nel DUP e definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Le previsioni del primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e comprende sia le previsioni di competenza sia di cassa.

Secondo quanto previsto dall'allegato A/1 del D.Lgs. 118/2011, principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria riferito alla programmazione, il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse a preventivo* attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate. Per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

Il seguente schema evidenzia la struttura del bilancio e relazione esistente tra la classificazione delle spese ed il livello di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse:

CLASSIFICAZIONE D.LGS. 118/2011
--

Entrate	
Titoli	Consiglio Comunale
Tipologie	
Categorie	Giunta Comunale
Capitoli	

Spese	
Missioni	Consiglio Comunale.
Programmi	
Titoli	
Macroaggregati	Giunta Comunale
Capitoli	

Le entrate sono ripartite in:

- Titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate
- Tipologie, in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. È a questo livello, in termini di unità di voto, che viene approvato il bilancio.
- Categorie, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza; nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. Le categorie sono rappresentate nel PEG.
- Capitoli e articoli, ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello del Piano dei Conti.

La parte Spesa del bilancio è articolata in Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti.

- Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite prendendo come spunto le missioni individuate per lo Stato.
- Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. La denominazione del programma riflette le principali "aree di intervento" delle missioni di riferimento, garantendo una rappresentazione di bilancio "omogenea" per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse.
- Titoli: rappresentano i principali aggregati economici della spesa

- Macroaggregati: rappresentano gli interventi del vecchio bilancio ed evidenziano la natura economica dei fattori produttivi di ciascun programma (es. per la spesa corrente: redditi da lavoro dipendente, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, trasferimenti correnti, interessi passivi, ...)
- Capitoli: indicano l'oggetto della spesa.

Dal 2016 il bilancio di competenza è unico per l'intero triennio e non vi è più distinzione tra il bilancio annuale e quello pluriennale.

Ad integrazione della caratteristica autorizzatoria della competenza, nel bilancio di previsione è stato introdotto l'obbligo delle previsioni di cassa. Di conseguenza, il bilancio armonizzato prevede:

- le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;
- l'esposizione dei valori di competenza e di cassa, insieme al riepilogo per le missioni, al quadro generale riassuntivo e ai risultati differenziali.

Trovano allocazione nel bilancio le poste sorte a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili e, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011: il Fondo Pluriennale Vincolato ed il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata" determina necessariamente una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti rispetto alla "spesa storica", al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche di quelli di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo, abbandonando definitivamente il criterio di accertamento per cassa.

La presente nota tecnica ha la finalità di descrivere gli elementi maggiormente significativi dello schema del bilancio di previsione 2018-2020, esprime valutazioni tecniche ed è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili, con particolare riferimento alle poste di bilancio che rappresentano una novità rispetto alla tradizionale tenuta della contabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(art. 11, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i)

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La **previsione degli stanziamenti di entrata corrente** è stata formulata sulla base di criteri diversi, specificati in relazione ad ogni categoria, e tenendo conto del blocco nella variazione delle aliquote

e tariffe dei tributi locali disposto con l'art. 1, comma 42 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017). In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Imposta municipale propria (IMU) e Tassa sui servizi indivisibili (TASI) – gettito calcolato applicando le aliquote deliberate, rispettivamente, con atto del C.C. n. 7 e 8 del 14/5/2014 e confermate anche per il 2019, dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile. Il gettito tiene conto delle disposizioni della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016): abolizione della TASI sull'abitazione principale e sulle abitazioni assimilate, esenzione IMU sui terreni agricoli e riduzione del 50% dell'IMU dovuta per gli alloggi dati in comodato d'uso a parenti di 1° grado che la utilizzano come abitazione principale.
Il gettito iscritto in bilancio è al netto sia della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) 2019, sia dell'ulteriore quota che verrà trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Gli importi non sono ancora stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza locale ma si è fatto riferimento ai dati riferiti al 2018 (126.390,26 + 234.711,52);
Tassa sui Rifiuti – gettito presunto 2019 garantisce l'integrale copertura dei costi del piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani 2019;
- Addizionale IRPEF – gettito desunto dalla stima degli incassi del 2016 realizzati fino all'approvazione del rendiconto, applicando l'aliquota unica dello 0,6% deliberata con atto del C.C. n. 13 del 6/7/2013 e riconfermata per il 2019.
- Imposta di Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche – gettito stimato in base agli incassi registrati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Trasferimenti dello Stato - sono stati previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a. minori introiti Addizionale Irpef (art 1 L. 244/07 e art 2 D.L. 93/08)
 - b. minori introiti Addizionale Irpef da cedolare secca su affitti (art. 3 D.Lgs. 23/2011)
 - c. trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce) (art. 3, D.L. 102/13 e DM 20/06/2014)
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – stimati in € 1.000,00. Una quota di tali proventi è vincolata a specifiche spese, nel rispetto di quanto disposto dal Codice della Strada; le spese saranno impegnate successivamente all'accertamento delle entrate;
- Entrate da trasferimenti da altre Amministrazioni – stimate sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio, includono i trasferimenti per la gestione convenzionata del servizio scuola dell'infanzia e scuola primaria
- VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI: In questa categoria vengono introitati i vari diritti di segreteria (demografici, urbanistici, contratti, fotocopie). L'importo complessivo è pari a 4.440,00.

I servizi a domanda individuale ricompresi sono:

- mense scolastiche 32.000,00
- centro estivo 3.000,00
- pomeriggio scolastico integrativo: € 2.100,00

PROVENTI GESTIONE DEI BENI:

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dal rimborso spese per l'utilizzo delle strutture dell'Ente (12.000,00), dalla gestione della riserva di pesca (€ 6.000,00), dei BIM e canoni rivieraschi (67.000,00), canone per gli impianti di telefonia mobile (5.000,00) e la gestione della struttura adibita a bar – piscina (4.000,00)

Le **previsioni di spesa corrente** sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- d. Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso ed in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente. Le spese tengono anche conto della nuova assunzione che si andrà ad effettuare in sostituzione del Messo Vigile in quiescenza dal 30/12/2018;
- e. Forniture per acquisto beni – sulla base delle richieste formulate dal Servizio tecnico e delle disponibilità finanziarie compatibili con gli equilibri di bilancio;
- f. Utenze – sulla base della spesa storica rilevata negli ultimi esercizi;
- g. Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- h. Appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimento all'Unione Montana V.L.C.C. per il servizio Socio-Assistenziale – in misura congrua alla quota del 2018 oltre ad € 6,00 per abitante relativamente al costo del sostegno scolastico specialistico, non più incluso nella quota generale annuale a partire dall'anno scolastico 2018/2019.
- Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza – nel triennio non sono previsti incarichi.
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti di cui all'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese di rappresentanza, per convegni, mostre, relazioni pubbliche e pubblicità – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010;
- Spese per sponsorizzazioni – assenti come da divieto di cui all'articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Spese di formazione – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva di competenza e di cassa – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter e 2 quater del D.Lgs 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità – si rinvia all'apposito paragrafo;
- Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici e con i limiti di finanza pubblica ad oggi conosciuti. Essendo l'Amministrazione in fase di rinnovo (Elezioni primavera 2019) si è inserito solamente l'intervento di € 522.000,00 relativo alla messa in sicurezza del territorio comunale ai fini di presentare la candidatura per il finanziamento ai sensi dell'art. 1 COMMA 853 DELLA LEGGE 505/2017 (LEGGE DI BILANCIO 2018)

- I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con gli accertamenti realizzati nell'esercizio 2018.
- I proventi delle alienazioni patrimoniali: assenti; non sono previste alienazioni di patrimonio comunale.
- I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti oltre a quelli previsti per la concessione dei cinerari in costruzione;
- I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi concedibili sulla base della normativa nazionali e/o regionali vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nei seguenti quadri riassuntivi del bilancio di previsione:

EQUILIBRI DI BILANCIO 2019 / 2021

EQUILIBRI DI BILANCIO STANZIAMENTI CORRENTI	2019	2020	2021
ENTRATE			
Tributi	533.334,58	518.325,00	503.325,00
Trasferimenti correnti	20.975,00	18.649,40	18.649,40
Extratributarie	188.652,50	184.282,50	181.782,50
Entrate correnti che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00
RISORSE ORDINARIE	742.962,08	721.256,90	703.756,90
Fondo pluriennale vincolato a bil. Corrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00
Acc. Di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00
RISORSE STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	742.962,08	721.256,90	703.756,90
USCITE			
Spese correnti	687.980,08	686.146,90	668.513,90
Spese correnti assimilabili a investimenti			
rimborso di prestiti	54.982,00	35.110,00	35.243,00
IMPIEGHI ORDINARI			
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,0	0,0	0,0
Spese di investimento assimilabili a spese correnti	0,0	0,0	0,0

IMPIEGHI STRAORDINARI	0,0	0,0	0,0
totale	742.962,08	721.256,90	703.756,90
RISULTATO			
Entrate bilancio corrente	742.962,08	721.256,90	703.756,90
Uscite bilancio corrente	742.962,08	721.256,90	703.756,90
AVANZO(+) o DISAVANZO (-)	0	0	0
EQUILIBRI DI BILANCIO			
STANZIAMENTI INVESTIMENTI	2018	2019	2020
ENTRATE			
Entrate c/capitale	535.000,00	13.000,00	13.000,00
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00
RISORSE ORDINARIE	535.000,00	13.000,00	13.000,00
Fondo pluriennale vincolato a bil. Investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00
RISORSE STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	535.000,00	13.000,00	13.000,00
USCITE			
Spese in c/capitale	535.000,00	13.000,00	13.000,00
Spese investimenti assimilabili a spese correnti			
IMPIEGHI ORDINARI	535.000,00	13.000,00	13.000,00
Spese correnti assimilabili ad investimenti	0,0	0,0	0,0
Spese di investimento per attività finanziarie	0,0	0,0	0,0
Spese per incr. Attività finanz. assimilabili a movimento di fondi	0,0	0,0	0,00
IMPIEGHI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
totale	535.000,00	13.000,00	13.000,00
RISULTATO			
Entrate bilancio investimenti	535.000,00	13.000,00	13.000,00

Uscite bilancio investimenti	535.000,00	13.000,00	13.000,00
AVANZO(+) o DISAVANZO (-)	0	0	0

COSTO E DINAMICA DEL PERSONALE

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno.

La spesa per il personale, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente.

La spesa nel triennio subisce la seguente evoluzione:

Anno 2019	201.828,88
Anno 2020	197.438,00
Anno 2021	196.808,88

L'Irap sulla spesa del personale è quantificata:

Anno 2018	13.450,00
Anno 2019	13.250,00
Anno 2020	13.250,00

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Nel triennio NON è previsto il ricorso all'indebitamento.

Dalla legge di stabilità 2015 il limite di indebitamento è risalito al 10% .

Per l'attivazione di nuovi prestiti è necessario riscontrare la capacità d'indebitamento, che per il comune di Cantoira è pari al 7,51%.

La politica di forte contenimento avviata dall'Amministrazione Comunale già da alcuni anni viene confermata anche per il triennio.

La politica di forte contenimento avviata dall'Amministrazione Comunale già da alcuni anni viene confermata anche per il triennio.

Totale primi tre titoli dell'entrata (accertate 2017)	€	741.508,61
Limite di indebitamento (10%) A)	€	74.150,86
Interessi per mutui in ammortamento al 31/12/2018 B)	€	18.453,00

quota disponibile (A – B) € 55.697,86
 % incidenza 7,51%

SOSTENIBILITA' INDEBITAMENTO.

Dal punto di vista della percentuale di indebitamento, il comune di Cantoirra potrebbe sopportare l'assunzione del mutuo, essendo la percentuale previsionale al 2019 pari a 7,51%

Le quote di ammortamento del mutuo si riversano sull'equilibrio di parte corrente, sia per quanto concerne gli interessi che per la restituzione di quota di capitale.

Quindi l'assunzione di un mutuo, passa necessariamente dal rispetto del pareggio di bilancio.

Come ribadito in precedenza nel triennio 2019 – 2021, comunque, non è prevista la contrazione di mutui.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riportano le tabelle dei servizi a domanda individuale evidenziando che i dati relativi alla previsione 2017 sono stati calcolati con riferimento alle previsioni finanziarie.

AREA FUNZIONALE		PREVISIONE DI GESTIONE					RAPPORTO	
SERVIZIO	ENTRATE DA	ENTRATE DA	SPESE			TOTALE SPESE	DIFFERENZA	COPERTURA
	CONVENZIONE		UTENTI	ACQUISTO BENI	SERVIZI			
Centro estivo Estate ragazzi		3.000,00	50,00	3.000,00	1.000,00	4.050,00	-1.050,00	
	TOTALE	3.000,00	50,00	3.000,00	1.000,00	4.050,00	-1.050,00	74,07%
Mensa scolastica	3.000,00	18.100,00		22.150,00	3.200,00	25.350,00	-4.250,00	83,23%
	TOTALE	21.100,00						74,91%
Mensa scuola materna	4.000,00	16.000,00		23.500,00	3.200,00	26.700,00	-6.700,00	
		20.000,00						
	TOTALE	41.100,00	0,00	45.650,00	6.400,00	52.050,00	-10.950,00	
Servizio post scuola		2.100,00		2.100,00	242,50	2.342,50	-242,50	
	TOTALE	2.100,00		2.100,00	242,50	2.342,50	-242,50	90%
TOTALE GENERALE		46.200,00	50,00	50.750,00	7.642,50	58.442,50	-12.242,50	79,05%

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017

(art. 11, comma 5, lett. b) e c) del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i)

La proposta di bilancio di previsione 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018; al momento, pertanto, non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2018 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione degli anni 2019-2021 è stato quindi conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quanto riportato nel pronunciamento della Corte Costituzionale (sentenza n. 70 del 2012) che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, in quanto tale posta è una stima provvisoria e non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

In sede di approvazione del bilancio, come peraltro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della sola quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, purché esso sia stato preventivamente determinato dalla Giunta e purché sia monitorato attraverso l'aggiornamento dello stesso, da effettuare entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Si può affermare che l'avanzo di amministrazione presunto determinato al 31/12/2018 consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato dell'amministrazione 2018.

Preso atto che dalle attuali risultanze contabili emerge un avanzo di amministrazione presunto dell'anno 2018 di € 510.232,10 così determinato:

Composizione del risultato di amministrazione presunto (Estratto dall'allegato "A" al bilancio)		
Risultato di amministrazione presunto		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018		582.099,59
FPV iniziale dell'esercizio 2018		27.762,61
Entrate già accertate nell'esercizio 2018		754.369,76
Uscite già impegnate nell'esercizio 2017		856.112,01
Variazione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018		2.112,15
Variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017		0,00
Risultato di amministrazione 2018 presunto alla data di redazione del bilancio di previsione 2019	+	510.232,10

Fondo pluriennale vincolato

(art. 11, comma 5, lett. e) del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i)

A decorrere dal 2015 il bilancio include una nuova posta: il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio:

- nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).
- nella parte entrata, il FPV /E è formato dalla quota di impegni registrati in esercizi precedenti a quello di riferimento, ma esigibili nell'esercizio di riferimento o negli esercizi futuri. Questo fondo è assicurato da risorse accertate negli anni precedenti;

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

La **componente progressa del FPV/U** nasce dalle spese impegnate nel corso del 2018 e di anni precedenti con imputazione agli esercizi 2019 e successivi;

La componente nuova del FPV/U è alimentata dalle spese finanziate con risorse dell'anno, che si prevede di impegnare nello stesso esercizio, con imputazione agli esercizi successivi;

Il valore complessivo del fondo pluriennale in entrata (FPV/E) al 1/1 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi (componenti pregresse del FPV/U) e dagli impegni di spesa dell'esercizio in corso finanziati con risorse di esercizi precedenti;

La situazione appena descritta non è statica, ma potrà subire degli aggiornamenti nel corso dell'esercizio o degli esercizi successivi qualora, ad esempio, il crono-programma subisca cambiamenti (anticipazione o differimento della spesa). Le eventuali modifiche saranno recepite e formalizzate con variazione di bilancio.

Poiché non è ancora stata effettuato il riaccertamento dei residui nel bilancio 2019 – 2021 non è presente l'F.P.V. che verrà inserito, non appena quantificato, con apposita Variazione di Bilancio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE (art. 11, comma 5, lett. i) del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i)

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Cantoiria non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

ISOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Oggetto sociale: gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: corso XI febbraio 14 – Torino

Codice fiscale: 07937540016

Quota di partecipazione del Comune: 0,00002%

AUTORITA' D'AMBITO TORINESE A.T.O.3

Oggetto sociale: governo delle risorse idriche mirata alla loro tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione

Istituzione: Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13

Sede Legale: via Lagrange 35 – Torino

Codice fiscale: 08581830018

Quota di partecipazione del Comune: 0,14%

CISA – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI AMBIENTE

Oggetto sociale: esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento agli impianti di trattamento.

Durata: 31/12/2050
Sede legale: Via Trento n° 21/d – CIRIE’ - TO
Codice Fiscale: 92007630012
Quota di partecipazione del Comune: 1,39%

S.I.A. srl – servizi Intercomunali per l’Ambiente

Oggetto sociale: Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione , conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Durata: 31/12/2050
Sede Legale: Via Trento n° 21/d - CIRIE’ - TO
Codice fiscale 08769960017
Quota di partecipazione capitale sociale: € 25.67500
Quota di partecipazione del Comune: 1,40%

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sui siti web di cui all’elenco che segue:

ELENCO SITI WEB

www.cisaweb.info
www.siaweb.info
www.smatorino.it
www.ato3torinese.it

Accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell’esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l’intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all’evasione, ...

Per tali crediti accertati nell’esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest’ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi e accertamenti dei cinque esercizi precedenti al bilancio.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (“primo metodo”) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (“secondo metodo”);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2013/2017; i dati sono stati tratti dal consuntivo.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Nel bilancio 2019 la seguente metodologia di calcolo:

1. individuazione delle poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)

2. calcolo, per ciascun capitolo, della media semplice tra incassi (in competenza e residui) ed accertamenti per gli anni 2013-2015 e tra incassi (in competenza e in conto residui dell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente) per gli anni 2016-2017

Occorre evidenziare che:

- la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza.
- In relazione all'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità della TARI si evidenzia che nell'ambito del Piano Finanziario del ciclo dei rifiuti è stata prevista

una quota di € 5.500,00 annui, entro il massimo del 5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio, come disposto dal punto 2.1, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999;

3. determinazione dell'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2015) quota minima pari al 36%
- 2° anno (2016) quota minima pari al 55%
- 3° anno (2017) quota minima pari al 70%
- 4° anno (2018) quota minima pari al 85%
- dal 5° anno (2019) 100%

La legge di bilancio 2018 ha nuovamente ridotto le percentuali per l'effettivo accantonamento nel modo seguente:

2018 = 75%

2019 = 85%

2020 = 95%

2021 e seguenti = 100%

La *dimensione iniziale del fondo*, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva del fondo* sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Di seguito si riporta un prospetto che evidenzia le modalità di calcolo applicate, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

COMPLESSIVO FONDI ACCANTONATI TRIENNIO 2019/2021

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
totale fondi			
cap 2152 spesa	€ 10.059,40	€ 10.059,40	€ 10.059,40

Fondi e Accantonamenti Iscritti a Bilancio

1. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all' All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì accantonato il “ *trattamento di fine mandato del Sindaco*” per un importo di € 581,02 che, determinando un' economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione vincolato.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

2. Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

In conformità a quanto disposto dall'art. 166 del TUEL sono stati stanziati i seguenti fondi di riserva:

- *Fondo di riserva*, destinato a far fronte alle esigenze straordinarie di bilancio o ad essere utilizzato nel caso in cui le dotazioni degli interventi di spesa si dimostrino insufficienti, la cui dotazione annua deve essere compresa tra lo 0,30 ed il 2% delle spese correnti di competenza

BILANCIO 2019-2021

ANNI	Spese correnti iniziali	Fondo di riserva (minimo di legge)	Fondo di riserva (a bilancio)	Percentuale iniziale
2019	687.980,08	2.063,94	3.500,00	0,51
2020	686.146,90	2.058,44	3.500,00	0,51
2021	668.513,90	2.005,54	3.500,00	0,52

- *Fondo di riserva di cassa*, la cui dotazione per il primo anno del triennio, deve essere non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa

Bilancio 2019 - 2021

ANNI	Previsioni di cassa SPESE FINALI	Fondo di riserva DI CASSA (minimo di legge)	Fondo di riserva DI CASSA (a bilancio)	Percentuale iniziale
2019	1.948.772,96	3.897,55	5.000,00	0,26

Elenco delle spese di investimento programmate
(art. 11, comma 5, lett. d) del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i)

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	535.000,00	13.000,00	13.000,00
Investimenti fissi e lordi	534.500,00	12.500,00	12.500,00
Contributi agli investimenti	500,00	500,00	500,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	535.000,00	13.000,00	13.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO PER FONTI DI FINANZIAMENTO (Escl. FPV)

Articolazione copertura finanziaria

I prospetti seguenti evidenzia le opere pubbliche programmate nel triennio e le forme di finanziamento che si prevede di attivare per ciascuna di esse.

TOTALE ENTRATE C/ CAPITALE	535.000,00	13.000,00	13.000,00
-----------------------------------	-------------------	------------------	------------------

TOTALE SPESE C/	535.000,00	13.000,00	13.000,00
------------------------	-------------------	------------------	------------------

CAPITALE			
-----------------	--	--	--

	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
Proventi da concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione Straordinaria strade e patrimonio dell'Ente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
Proventi derivanti da concessioni edilizie	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasf. Per manut. edifici culto	500,00	500,00	500,00
Manut. straod, strade e patrimonio dell'ente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
Contributo dello Stato AGLI INVESTIMENTI (ART. 1 COMMA 853 DELLA LEGGE 505/2017 (LEGGE DI BILANCIO 2018))	522.000,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza del territorio comunale	522.000,00	0,00	0,00
TOTALE	522.000,00	0,00	0,00

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata ed in uscita.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato il risultato di amministrazione provvisorio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

TUTTI I DATI CONTABILI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2018 FANNO RIFERIMENTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ULTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO 2018-2020. INOLTRE, NON ESSENDO STATA APPROVATA LA LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2019, I RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA STESURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 SONO STATI :

- LA LEGGE N.232 DEL 11 DICEMBRE 2016 (legge finanziaria 2017) e successive modifiche
- IL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 24 APRILE 2017 e successive modifiche
- IL DECRETO LEGISLATIVO DEL 19.08.2016 N. 175 INTEGRATO CON IL D.LGS. 16 GIUGNO 2017 N. 100
- LA LEGGE 505/2017 (LEGGE DI BILANCIO 2018)

Cantoira lì 28 novembre 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

FRANCESETTI Marinella